

ITALIA



HONDURAS
Congiuntura
Economica



Durante il 2010, l'economia honduregna si sta recuperando dagli effetti negativi provocati dalla crisi finanziaria internazionale e dalla crisi interna del 2009. La crescita del PIL è stata del 2,5% (nel 2009 era stata -1,9%); questa reazione positiva deriva direttamente dagli investimenti diretti interni, dalla ripresa dei consumi e dalla crescita delle esportazioni verso quelli che da sempre sono i paesi che rappresentano i principali mercati esteri (Messico, Costa Rica, Europa e USA).

L'inflazione è stimata intorno al 6%.

Per quanto riguarda la disoccupazione, la sua evoluzione rimane costante: da 4 anni tocca il 3% mentre nel 2010 è arrivata a toccare il 3,9%.

La popolazione economicamente attiva è il 40%; è, però, importante risaltare il lavoro sottopagato o sommerso perchè coinvolgono il 40% dei cittadini honduregni.

Tra i fattori che hanno favorito il miglioramento della situazione economica del paese, nel corso del periodo considerato, si annoverano in particolare:

- ✓ La firma con il Fondo Monetario Internazionale dell'accordo denominato *Facilidad para el Crecimiento y Reducción de la Pobreza* (PRGF).¹

- ✓ Il compromesso dei paesi donanti ad erogare nuovi fondi all'interno del programma internazionale ERP (*Estrategia de Reducción de la Pobreza*).

- ✓ La firma dell'accordo di libero scambio tra i paesi centroamericani, la Repubblica Dominicana e gli Stati Uniti (CAFTA).

¹ Cfr. Pagina Web del Fondo Monetario Internazionale: www.imf.org

Settore esterno

Il dinamismo del commercio internazionale ha determinato un aumento delle esportazioni del 4,5%, dato considerevolmente migliore di quello del 2009, anno in cui il tasso di crescita è stato negativo toccando il -12,6%.

I prodotti maggiormente venduti all'estero sono i tradizionali; tra questi, è di particolare importanza il risultato delle esportazioni di caffè perché di forte impatto sociale. L'importanza deriva dal fatto che nel paese sono presenti 80.000 aziende produttrici di caffè, la maggior parte delle quali di piccole dimensioni e caratterizzate da un consistente utilizzo della manodopera; ovviamente, un migliore livello di entrate permette una migliore distribuzione della ricchezza nelle aree rurali del paese dove il minimo salariale è minore rispetto al minimo salariale delle aree urbane.

Per quanto riguarda le importazioni sono aumentate del 6% dopo il crollo avvenuto nel 2009.

L'economia honduregna mostra una dinamica in linea, nel complesso, con gli altri paesi centroamericani con un peggioramento dei termini di intercambio che conferma la forte dipendenza dai capitali esteri e la forte vulnerabilità dell'economia a fattori esterni; situazione che contrasta con la tendenza di altri paesi latino americani che vedono migliorare detti

termini d'intercambio perché, a differenza delle nazioni centroamericane, esportano prodotti i cui prezzi internazionali sono in ascesa.²

L'attività economica:

In accordo con gli anni precedenti, in cui la crescita dei vari settori produttivi non è stata affatto omogenea, anche nel 2010 si assiste a tassi di incremento del PIL abbastanza distanti; il settore agricolo vede una crescita percentuale del 1,5%, l'industriale del 3,5% ed i servizi del 4,5%.

Tabella I: Honduras principali indicatori economici (tasso di crescita)

	2008	2009	2010
PIL (variazione%)	4	-1,9	2,5
Agricoltura	0,5	-1,7	1,5
Industria	3	-7,1	3,5
Servizi	11,7	5	4,5
Esportazioni (variazione%)	3,6	-12,6	4,5
Importazioni (variazione%)	6	-26	6
Inflazione (variazione%)	11,3	3,1	3,9

Fonte: Cepal, dati 2010.

Aggiornato dall'Ufficio ICE di Città del Messico il 25/01/2011

² Cfr. AA.VV., *Situación Económica y Perspectivas Istmo Centroamericano y República Dominicana*, CEPAL